

Progetto "Adotta un pasto" a Occopilla, quartiere di Huancaio, Perù

Dati riassuntivi

Luogo: Huancaio, Perù

Referente locale: Don Gaspare Margottini

Data inizio progetto Rete: 2019

Costo annuo 2000,00 euro

Rete di riferimento: Genova



Il progetto si prefigge l'obiettivo di sostenere l'iniziativa "adotta un pasto" proposta dalla comunità parrocchiale di San Francisco di Occopilla, a Huancaio, in Perù, che trova in Don Gaspare Margottini il Suo referente.

Nell'Allegato 1 (in fondo) si elencano dettagliatamente le attività della parrocchia. Don Gaspare, prete laziale, vive in Perù ormai dal 1985. Il progetto viene sostenuto dalla Diocesi di Roma, dalla Comunità valdese italiana e da una rete di sindacalisti di San Marino. Noi ci siamo impegnati per euro 2.000 annui, indicando nel sostegno alimentare per circa

10/11 ragazzi/e il nostro obiettivo. Si ritiene, infatti, che il costo annuo del "rinforzo alimentare" annuale di una alunna/o sia di euro 180. Huancaio è una città di 300.000 abitanti posta su un altopiano a 3500 metri nel Perù centrale. Abbiamo visitato nel 2018 la scuola, il refettorio e l'ambulatorio dove si svolgono le diverse attività (vedasi il video: <https://drive.google.com/file/d/1LqL5IMPDzX22h1feYuo3xIW6qlGkAgCo/view?usp=sharing>).

La parrocchia è collocata in un quartiere popolare, Occopilla, caratterizzato da povertà, situazioni familiari complesse e disgregate, carenza di norme igieniche, con difficoltà da parte della popolazione di potersi curare, sia per mancanza di mezzi economici, sia per noncuranza e ignoranza. Il pasto che viene dato agli alunni al termine del doposcuola, mattutino o pomeridiano (a seconda dei casi), in non pochi casi è l'unica refezione della giornata e rappresenta sicuramente un elemento di sostegno significativo per tante famiglie. Le attività scolastiche sono portate avanti da un direttore scolastico, da alcune maestre, debitamente preparate, da una cuoca e da una segreteria organizzativa.

Queste persone sono tutte collaboratrici/collaboratori e vengono tutti regolarmente retribuiti con uno stipendio, non elevatissimo, ma che permette loro di mantenersi. Con il referente locale Don Gaspare, ma non soltanto con lui, nel tempo si è venuta a creare una condivisione d'intenti profonda. Il nostro primo incontro è avvenuto nel 2014, durante il primo viaggio di Sergio in Perù, e l'occasione fu la spedizione dall'Italia di circa 200 paia di scarpe usate, adatte per la montagna, che avevamo inviato attraverso la sorella di Margherita, Hilma, allo scopo di poter rifornire di scarpe numerose bambine / i che purtroppo non ne possedevano e camminavano a piedi nudi nei freddi paesi andini, a 3500-4000 metri d'altezza!

L'operazione, un po' spontanea, istintiva e generosa di raccolta a Genova delle scarpe e del successivo invio, era stata molto efficace. Hilma era riuscita a distribuire tutte le scarpe e, con una spesa tutto sommato modica, avevamo accontentato 200 bambine / i. In quell'occasione avevamo conosciuto Don Gaspare. Ci siamo subito resi conto



dell'importanza del suo lavoro , della comunità, della loro serietà e del loro impegno e quindi, di nostra iniziativa, abbiamo voluto aderire al progetto nel 2018. Lo abbiamo fatto aderendo solo come Gruppo di Genova, volendo un po' sperimentarci e misurarci autonomamente per verificare se avevamo l'energia e la forza economica per sostenerlo. Sono tre anni che raggiungiamo economicamente gli obiettivi che c'eravamo prefissati e quindi l'operazione ci sembra ben riuscita.

È questo che ci è piaciuto del lavoro del Centro parrocchiale: aiutare le persone dando loro la possibilità di riscattarsi e uscire con le proprie forze dalla situazione di perenne necessità, e non limitarsi a fornire assistenza. Per concludere ci convince molto il " Camminare con" e non il più superficiale "Camminare per". Si chiede di poter rinnovare il progetto per lo stesso importo di euro 2.000 annui.

I coordinatori genovesi:

Sergio Ferrera, Giovanni Mazzarello; Margherita Camposano.

Allegato

Attività del Centro parrocchiale di Occopilla:

a) corso di preparazione all'esame di ingresso all'Università (esame molto difficile, la cui preparazione è sempre più costosa presso gli istituti privati): vengono seguiti circa 300 "postulantes" ogni anno, con ottimi risultati;

b) corso professionale di taglio e cucito per far sì che le famiglie possano confezionarsi i vestiti autonomamente (dato il costo, non sarebbero in grado di acquistarli);

c) attività di doposcuola (refuerzo escolar) per il sostegno scolastico che coinvolge circa 250 ragazze/i

della scuola dell'obbligo;d) l'iniziativa "adotta un pasto" (comedor de ninos) rivolta a chi ha problemi di denutrizione, o scarsa alimentazione, ai quali si offre un pasto completo;

e) rete di ambulatori (Botequines) di medicina tradizionale di base che raggiunge, nelle case e nei villaggi più sperduti, le persone più povere che non hanno possibilità di acquistare medicinali o pagarsi le cure

ospedaliere (a pagamento in Perù); attraverso questi ambulatori si porta avanti anche un'educazione all'igiene, alla cura e alla prevenzione delle malattie;

f) ambulatorio dentistico, soprattutto per i bambini, per la cura e la prevenzione dell'igiene orale.

